

SINDACATI. Per i sanitari delle strutture private il bonus non si è visto

“Premi Covid” mancanti Segnana: «Arriveranno»

TRENTO. Il sindacato Uil Fpl Sanità lamenta la mancata erogazione del premio Covid-19 fase III al personale che opera presso le strutture sanitarie private accreditate del Trentino e precisamente Casa di Cura Eremo, Casa di Cura Villa Regina, Casa di Cura San Camillo, Casa di Cura Villa Bianca, Casa di Cura Solatrix e alla Cooperativa Villa Maria.

Secondo Uil si tratta di una discriminazione che deve essere risolta al più presto.

Giuseppe Varagone, Segretario della UIL FPL Sanità del Trentino, ricorda: «Tramite missiva inviata il 13 settembre 2022 a Tutti gli Amministratori Delegati di queste strutture e all'Assessore alla Salute e Politiche Sociali Stefania Segnana, avevamo ribadito l'importanza di erogare il premio covid-19 fase III anche a questi Operatori della Sanità privata Trenti-



Un medico in corsia durante il Covid

na. Tante promesse ma nulla di fatto. Questo mancato riconoscimento economico ha creato sconforto e delusione da parte di questi Operatori Sanitari, poiché al Personale dell'Apss è stato erogato in ottobre 2022. Non è concepibile che la Giunta Provinciale Trentina non abbia pensato a deliberare un fondo ad hoc per i lavo-

ratori delle strutture sanitarie private. Riteniamo non più accettabile tale comportamento non rispettoso del sacrificio che, da sempre ed in particolare in questo momento, sta vivendo il personale. Ricordo anche che il periodo individuato dalla PAT, era precisamente dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022 come riferimento per erogare il premio Covid fase III».

Secondo l'assessore provinciale alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana, non si tratta, però di discriminazione. «Riguardo ai lavoratori privati - precisa l'assessore - proprio con l'obiettivo di coinvolgere tutti coloro che hanno diritto al beneficio Covid III delle Apsp e delle Rsa private, circa due settimane fa è stata indirizzato da parte nostra ad Apran la richiesta di identificare i criteri distributivi del Bonus Covid III con Upipa in modo da avere le stesse modalità

di erogazione per gli operatori che prestano servizio nelle categorie di strutture indicate. Siamo dunque attendendo le indicazioni per dare poi mandato all'Azienda sanitaria di procedere con le erogazioni».

Le risorse complessive ammontano a circa 2,35 milioni di euro per l'erogazione del Bonus ai dipendenti delle Rsa pubbliche e private (si arriva invece a circa 3 milioni considerando le strutture private accreditate). Nel frattempo l'assessore esprime soddisfazione per l'accordo raggiunto in sede Apran con le organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria e Aps per l'attribuzione del Bonus Covid III anche al personale dell'area della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, operante presso l'Apss e impegnato nell'emergenza epidemiologica nel periodo dal primo gennaio 2021 al 31 marzo 2022. Si completa così l'assegnazione del beneficio Covid.

«Alla luce di quanto evidenziato, non ci resta che ribadire il fatto che l'Amministrazione provinciale e il servizio sanitario trentino garantiscono la massima attenzione al personale sanitario che è stato impegnato nella risposta alla pandemia e nell'assistenza ai cittadini», conclude Segnana.

Addetti sanità privata Bonus Covid in arrivo Vale 3 milioni di euro

Nessuna discriminazione fra lavoratori delle strutture sanitarie pubbliche e private sull'erogazione del Bonus Covid fase III. È la precisazione dell'assessore provinciale alla salute **Stefania Segnana** dopo la nota di protesta del segretario della Uil Fpl Sanità **Giuseppe Varagone** (*Il T di ieri*). «Riguardo ai lavoratori privati - precisa l'assessore - proprio con l'obiettivo di coinvolgere tutti coloro che hanno diritto al beneficio Covid III delle Aziende di servizi alla persona e delle Rsa private, circa due settimane fa è stata indirizzata da parte nostra ad Apran la richiesta di identificare i criteri distributivi del Bonus con Upipa (l'Associazione delle Rsa ndr) in modo da avere le stesse modalità di erogazione per gli operatori che prestano servizio nelle categorie di strutture indicate. Stiamo attendendo le indicazioni per dare poi mandato all'Azienda sanitaria di procedere con le erogazioni». Le risorse complessive ammontano a 2,35 milioni di euro per l'erogazione del Bonus ai dipendenti delle Rsa pubbliche e private, mentre si arriva a circa 3 milioni considerando le strutture private accreditate. Nel frattempo l'assessore esprime soddisfazione per l'accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria e Azienda sanitaria provinciale per l'attribuzione del Bonus Covid III anche al personale dell'area della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria.